

COMUNICATO ASPPI

IX Congresso Nazionale ASPPI - Ravenna 24/25/26 novembre 2017

Il Congresso nazionale di ASPPI, riunito a Ravenna dal 24 al 26 novembre u.s., ha eletto la nuova Assemblea Nazionale che a sua volta ha proceduto all'elezione del Presidente e della nuova Direzione Nazionale.

Nella carica di Presidente Nazionale è stato confermato all'unanimità Alfredo Zagatti. Approdato all'Asppi dopo una lunga esperienza politica e nelle Istituzioni come Amministratore locale e Parlamentare, l'on. Zagatti si appresta a svolgere il terzo mandato come Presidente dell'Associazione. Sempre con voto unanime il Congresso, oltre ad eleggere i nuovi organi dirigenti, ha approvato diverse modifiche allo statuto e il testo della Risoluzione finale che qui alleghiamo.

L'Ufficio Stampa ASPPI

Roma, 28 novembre 2017

Approva

Il documento preparatorio del Congresso Nazionale e la relazione del Presidente Nazionale che lo integra e lo aggiorna anche in base agli approfondimenti scaturiti dalla discussione avvenuta nei Congressi Territoriali.

Impegna

Gli organi dirigenti eletti dal Congresso a proseguire la linea di collaborazione intrapresa con altre Associazioni della proprietà e degli inquilini per conseguire i necessari miglioramenti della manovra di bilancio, in particolare sui seguenti temi prioritari:

- Inserimento a regime, o almeno per una durata quinquennale, dell'aliquota agevolata del 10% per le locazioni a canone concordato oggi prevista solo per un biennio;
- Possibilità di optare per il regime fiscale basato sulla cedolare secca anche per le locazioni non abitative, avviando quanto meno una sperimentazione di questo regime fiscale nelle locazioni commerciali in ambiti significativi del Paese.
- Ripristino delle risorse per gli interventi di sostegno alle famiglie di inquilini in maggiore difficoltà previsti dalla Legge 431/98 anche come misura di contrasto alla morosità.
- Interventi puntuali che migliorino l'efficacia delle norme relative alle detrazioni fiscali per ristrutturazioni, risparmio energetico e sicurezza antisismica sulle quali, nel complesso, si esprime un giudizio positivo.

Impegna inoltre

Gli organi dirigenti eletti dal Congresso ad operare per favorire:

- una profonda riforma delle locazioni diverse dall'abitativo che superi vincoli anacronistici e sia fondata sul principio della autonomia delle parti nella determinazione di tutti gli elementi del contratto;
- Il superamento di tutte le normative, anche di ordine fiscale, che scoraggiano l'investimento in immobili destinati all'utilizzo diretto o all'affitto nel settore non abitativo e determinano ingiustificate condizioni peggiorative rispetto al settore abitativo;
- Il rinnovo in tutto il Paese degli accordi territoriali ex Legge 431/98 sulla base della Convenzione Nazionale recentemente sottoscritta e del conseguente Decreto Ministeriale;
- La diffusione dell'istituto della attestazione di regolarità dei contratti a canone concordato come garanzia dell'uso corretto di questo strumento e delle agevolazioni fiscali che esso prevede e la richiesta ad Agenzia delle Entrate e Comuni di conformare la loro attività a quanto previsto dal Decreto;
- L'allargamento a tutti i Comuni di tutti i benefici fiscali previsti per i contratti a canone concordato.

Il Congresso inoltre:

impegna gli organi dirigenti eletti e le sedi territoriali :

- A sviluppare a livello nazionale e dei territori, anche in concorso con altre forze, iniziative volte a migliorare la qualità urbana, la sicurezza, l'ambiente e la salute pubblica, l'efficacia dei servizi e la loro diffusione, come condizioni per elevare la qualità del vivere e dell'abitare e per difendere il valore del patrimonio immobiliare;
- Ad operare affinché ASPPI nel suo complesso si qualifichi sempre più come moderna organizzazione erogatrice di servizi qualificati e competitivi in grado di proporre ai proprietari immobiliari soluzioni e opportunità su tutto l'arco di problemi che ineriscono la gestione degli immobili. A questo fine, vanno implementate nuove professionalità in ASPPI e nelle sue società di scopo e realizzati nuovi rapporti con il mondo delle professioni e dell'impresa; occorre inoltre investire nella formazione anche manageriale delle risorse umane presenti, favorire processi di aggregazione fra le nostre strutture, diffondere le migliori pratiche e i punti di eccellenza realizzati nei territori.